

**Criteri per l'attuazione degli interventi e per il riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali in attuazione del Decreto del Ministro per le Disabilità 17/10/2022 di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2022".**

**1.Premesse**

Con legge 27 dicembre 2017, n.205, articolo 1, comma 254, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare destinato a sostenere interventi volti al "riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare".

Con Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche Sociali del 17/10/2022 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per l'anno 2022 e si è stabilito in particolare che le Regioni devono adottare, per l'attuazione degli interventi previsti dal Decreto in questione, "specifici indirizzi integrati di programmazione" nell'ambito della generale programmazione relativa all'integrazione socio sanitaria regionale e nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze (FNA). Ai sensi del Decreto 17/10/2022 è prioritario intervenire nell'immediato con interventi a sostegno del caregiver familiare per alleviare il lavoro di cura e assistenza verso i propri cari che, in molti casi, è aumentato notevolmente a causa dall'emergenza epidemiologica da COVID 19.

Con DGR n. 564 del 28/04/2023 sono stati approvati i criteri di riparto e le modalità di utilizzo del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare in coerenza con quanto disposto dal Decreto 17/10/2022 del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche Sociali.

Con il presente atto vengono di seguito individuate le procedure amministrative da porre in essere da parte dell'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale per la realizzazione dell'intervento a favore del caregiver familiare in attuazione dei criteri stabiliti dalla DGR n. 564 del 28/04/2023.

Con il presente atto inoltre si impegnano e si liquidano agli ATS le risorse finanziarie per dare attuazione all'intervento di che trattasi.

L'intervento deve intendersi come un intervento che riveste carattere sperimentale

**2.Destinatari**

Destinatari degli interventi sono i caregiver familiari secondo la definizione prevista dal comma 255, dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, 205. Ai sensi del comma 255 della succitata legge il caregiver familiare è: *"la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di*

*assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. n. 18”.*

### **3. Entità del contributo economico**

Al caregiver familiare è riconosciuto in questa fase sperimentale un contributo di euro 1.200,00 per l'attività di assistenza informale, globale e continua assicurata al proprio assistito.

Può ricevere il contributo un solo caregiver familiare per ogni assistito riconosciuto con disabilità gravissima. Pertanto, nel caso siano presentate più domande per ottenere il contributo economico da parte di caregiver familiari che assistono la stessa persona, il contributo economico verrà concesso solamente al caregiver familiare che svolge l'attività di assistenza in maniera continuativa, prevalente e globale così come si evince dal Piano Assistenziale Individuale (PAI) ai sensi della DGR n. 111/2015 o da altri documenti prodotti allo scopo dai servizi sociali e socio - sanitari di competenza.

### **4. Requisiti**

Per accedere al contributo relativo all'intervento caregiver familiare occorre siano presenti i seguenti requisiti:

- la persona assistita dal caregiver familiare deve essere in possesso del riconoscimento della disabilità gravissima, così come definita ai sensi dell'articolo 3 del Decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la cui condizione sia stata riconosciuta dalle Commissioni Sanitarie Provinciali operanti presso le Aziende Sanitarie Territoriali - AST di Pesaro-Urbino, Ancona, Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno, nell'ambito dell'intervento "Disabilità gravissima" sostenuto con il Fondo Nazionale per le non autosufficienze - FNA;
- la persona assistita dal caregiver familiare in possesso del riconoscimento della disabilità gravissima sia in vita alla data di presentazione della domanda;
- l'attività di assistenza prestata dal caregiver familiare deve essere continua e svolta presso l'abitazione della persona assistita;

Il contributo è alternativo ai seguenti interventi:

- "Riconoscimento del lavoro di cura dei caregiver attraverso l'incremento del contributo alle famiglie per l'assistenza a persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica";
- familiari 0-25 anni affetti da malattie rare di cui alla DGR n.475/2019;
- "Assegno di cura" rivolto agli anziani non autosufficienti nell'ambito del Fondo per le non autosufficienze;
- Vita indipendente.

### **5. Avviso pubblico di ATS**

Entro il **22 settembre 2023**, l'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale pubblica un apposito bando nel quale dovranno essere specificati i criteri di accesso, le modalità, i tempi e luoghi per la presentazione della domanda per poter accedere all'intervento caregiver familiare e fissa il termine per la presentazione della domanda da parte del caregiver familiare che assiste la persona che ha ottenuto il riconoscimento della condizione di disabilità gravissima. Il termine per la presentazione della domanda comunque non può essere fissato oltre la data del **31 ottobre 2023**.

Seguirà una fase istruttoria che terminerà con la predisposizione di un'unica graduatoria di Ambito Territoriale Sociale delle domande ammissibili redatta sulla base del minor reddito ISEE del caregiver familiare.

La graduatoria è approvata dall'Ambito Territoriale Sociale **entro 30 giorni** dal termine indicato nel Bando di Ambito per la presentazione della domanda da parte del caregiver familiare.

Il contributo verrà erogato partendo dal primo in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse assegnate dalla Regione Marche all'ATS. Nel caso di pari punteggio si applica il criterio dell'età maggiore del caregiver familiare.

## **6. Presentazione delle domande**

La domanda per ottenere il contributo economico deve essere inoltrata all'Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale, tramite spedizione con raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite PEC, utilizzando il modello di domanda di cui all'allegato "B".

La domanda deve essere corredata da:

- copia di un documento d'identità valido del caregiver familiare che sottoscrive la domanda di contributo;
- ISEE (DSU) del caregiver familiare.

Saranno escluse le domande che verranno presentate oltre il termine dal Bando di cui sopra (fa fede il timbro postale/protocollo PEC) o che risulteranno incomplete della documentazione richiesta.

## **7. Tempi e modalità di presentazione della rendicontazione**

Entro il **10 dicembre 2023** gli enti capofila degli ATS dovranno trasmettere al Settore Contrasto ad Disagio, all'indirizzo PEC: [regione.marche.contrastodisagio@emarche.it](mailto:regione.marche.contrastodisagio@emarche.it) una relazione sulle attività/azioni realizzate in attuazione della DGR n.564/2023 e del presente Decreto. Il modulo per la relazione verrà messo a disposizione dal Settore Contrasto ad Disagio.

Entro il mese di **gennaio 2024** gli enti capofila degli ATS dovranno trasmettere al Settore Contrasto ad Disagio, all'indirizzo PEC: [regione.marche.contrastodisagio@emarche.it](mailto:regione.marche.contrastodisagio@emarche.it) il rendiconto dell'effettivo utilizzo delle somme utilizzate. Il modulo per la rendicontazione verrà messo a disposizione dal Settore Contrasto ad Disagio.

I dati acquisiti saranno oggetto di analisi e studio per la successiva programmazione dell'intervento caregiver familiare.